



Formazione tutor docenti neoassunti 2024/2025

Il tutor del docente neoassunto – strumenti operativi e metodologie di supervisione professionale

La supervisione professionale Metodologie e linee guida

Francesco Mezzanotte

3 febbraio 2025



Direzione Generale per il personale scolastico

**SVILUPPO PROFESSIONALE
E QUALITÀ DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO**
DOCUMENTI DI LAVORO





Il tutor del docente neoassunto

- Figura chiave per garantire un ingresso positivo nella comunità scolastica
- Affianca il docente neoassunto durante tutto il percorso di formazione e prova, con compiti di collaborazione e supervisione professionale
- Un docente che orienta il neoassunto, facilitandone il processo di costruzione della propria identità professionale, lo accompagna nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie all'insegnamento e nel perfezionamento delle stesse, monitorandone nel contempo l'intero processo formativo
- Assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come *mentor* per gli insegnanti neoassunti, specie per coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento
- Cura l'istruttoria della valutazione finale del docente tutorato come componente del comitato di valutazione stesso



Chi è il docente tutor? (1)

- L'attività di supervisione professionale tra docenti come paradigma formativo è stata introdotta strutturalmente con la riforma del modello dell'anno di formazione e prova con la denominazione di attività peer to peer (DM 850/2015, poi DM 226/2022)
- Il *peer to peer* è occasione di sviluppo professionale sia per i docenti coinvolti – i neoassunti e i loro tutor accoglienti – sia per l'organizzazione professionale scolastica
- Il tutor accogliente assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come *mentor* per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento



Chi è il docente tutor? (2)

- Il tutor accompagna il docente in tutte le fasi del suo percorso formativo durante l'anno di prova, dall'accoglienza, alla supervisione delle attività formative in itinere fino alla presentazione del docente dinanzi al Comitato di valutazione in cui è testimone del lavoro svolto dal neoassunto
- Il ruolo del tutor è particolarmente significativo in tre attività fondamentali:
 - nella formulazione del bilancio iniziale delle competenze
 - nell'osservazione reciproca in classe e la sua rielaborazione
 - nella formulazione del bilancio finale delle competenze che costituisce l'ultimo passaggio della messa a punto del portfolio formativo, il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione

La supervisione professionale (1)

- Supervisione:
 - Processo di accompagnamento e supporto volto a favorire lo sviluppo professionale del docente neoassunto
- Obiettivi della supervisione:
 - Favorire la riflessione critica
 - Rafforzare le competenze didattiche e relazionali
- Cosa significa essere un supervisore efficace?



La supervisione professionale (2)

- Non c'è una modalità unica di essere tutor; molto dipende dalle caratteristiche del contesto in cui si opera e dagli altri attori in gioco (Ds, neoassunto...)
- Ci sono, però, delle caratteristiche che tutti i tutor dovrebbero avere:
 - essere attento ai bisogni del docente in formazione, garantendo costantemente accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale
 - essere un facilitatore
 - offrire uno sguardo critico

La postura ecosistemica del tutor (1)

- Saper coniugare insieme:
 - la capacità di rispondere in modo specifico ai bisogni formativi, metodologici-didattici, organizzativi, comunicativi, normativi e di adattamento all'ambiente scolastico manifestati dal docente neoassunto
 - la capacità di agire consapevolmente a livello sistemico, rappresentando l'organizzazione scolastica in forma multilivello (macro, meso e micro) e multiattore
- Significa:
 - avere un approccio di servizio e di supporto personale con i pari, esercitati in una prospettiva globale
 - favorire la costruzione di un clima cooperativo e democratico adeguato
 - formulare risposte efficaci per il contesto di lavoro e per il territorio di riferimento, oltre che per il docente neoassunto



La postura ecosistemica del tutor (2)

- Si esprime al meglio delle sue possibilità nella sua valenza sistemica, ovvero nella sua capacità di generare comportamenti professionali che siano ispirati da rappresentazioni complesse della scuola e quindi che siano consapevoli delle relazioni multilivello e multiattore che la caratterizzano
- In questo senso il confronto tra tutor e Ds e quello tra i tutor che operano nella medesima istituzione scolastica è fondamentale
- Quest'ultimo è un aspetto piuttosto critico data la scarsa abitudine al confronto tra docenti tutor



Come operare?

- Necessario conoscere il docente neoassunto
- In particolare considerare: le caratteristiche personali, la sua formazione e le sue esperienze professionali, il suo impatto con il nuovo contesto ...
- Supportare/guidare al miglioramento, alla formazione, ai doveri professionali, al confronto con il Dirigente
- Fungere da mediatore, stimolare alla metariflessione, all'autovalutazione

Metodologie di supervisione professionale (1)

Osservazione reciproca

- Importanza dell'osservazione in classe come strumento di apprendimento
- Suggerimenti pratici:
 - Pianificare l'osservazione (cosa osservare e con quali strumenti)
 - Utilizzo di griglie strutturate per analizzare l'interazione docente-studenti e la gestione della classe
- Discussione post-osservazione:
 - Fornire *feedback* costruttivo (tecnica del “*feedback sandwich*”: punti di forza, aree di miglioramento, incoraggiamento)
- Rilevanza dell'osservazione *peer to peer* nel percorso di formazione dei docenti neoassunti

Metodologie di supervisione professionale (2)

Mentoring

- Creare una relazione di fiducia:
 - Ascolto attivo e empatia
- Proporre modelli positivi:
 - Condividere buone pratiche e strategie didattiche
- Promuovere la crescita professionale:
 - Incoraggiare l'autonomia del docente neoassunto
- Importanza del *counselling* per la supervisione professionale

Metodologie di supervisione professionale (3)

Approcci collaborativi

- Favorire il confronto su situazioni concrete:
 - Analisi di casi reali vissuti in classe
- Attività di *problem solving* condiviso:
 - *Brainstorming* di soluzioni alternative a difficoltà didattiche
- Sviluppo di comunità professionali di apprendimento per un miglioramento continuo

Metodologie di supervisione professionale (4)

Uso di strumenti operativi

- Diari di bordo: riflessioni scritte del docente neoassunto su esperienze significative
- Griglie di osservazione e autovalutazione
- Piattaforme digitali per la condivisione di risorse
- *Checklist* per l'osservazione *peer to peer* validata a livello formativo

Linee guida per il tutor (1)

- Ruolo del tutor come facilitatore:
 - Equilibrio tra guida e autonomia:
 - Non sostituirsi al docente, ma stimolarne la capacità decisionale
 - Promuovere una postura ecosistemica: inclusiva, situata e collaborativa
- Pianificazione degli incontri:
 - Frequenza e durata:
 - Esempio: incontri settimanali o bisettimanali di 1 ora
 - Struttura:
 - Momento iniziale di verifica (*follow-up* su attività precedenti)
 - Discussione su nuove problematiche o temi emergenti
 - Costruzione di un ambiente collaborativo per l'apprendimento reciproco

Linee guida per il tutor (2)

- Gestione delle criticità:
 - Tecniche per affrontare situazioni di resistenza o difficoltà:
 - Adottare un approccio non giudicante
 - Proporre soluzioni concrete e praticabili
 - Ruolo del tutor nella gestione delle dinamiche relazionali e comunicative
- Integrazione nella comunità scolastica:
 - Supportare il docente neoassunto nella comprensione del contesto scolastico:
 - Norme e regolamenti interni
 - Relazioni con i colleghi e il personale non docente
 - Importanza della leadership educativa diffusa per una scuola inclusiva e collaborativa

L'attività di osservazione (1)

- È finalizzata:
 - al miglioramento delle pratiche didattiche
 - alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento
- Deve focalizzarsi su:
 - modalità di conduzione delle attività e delle lezioni
 - sostegno alle motivazioni degli studenti
 - costruzione di un clima positivo e motivante
 - modalità di verifica formativa degli apprendimenti



L'attività di osservazione (2)

- Deve essere oggetto di progettazione preventiva e successivo confronto e rielaborazione con il docente tutor
- Deve essere oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto
- Deve essere documentata attraverso l'istruttoria che il tutor predisponde
- L'istruttoria verte su quello che è stato il percorso del docente (aspetti culturali, disciplinari, progettuali, didattici e relazionali) che il tutor ha avuto modo di riscontrare durante le diverse attività ed esperienze condivise e non. Tutto quello che il tutor esprime, trattandosi di un'istruttoria, deve essere supportato da apposita documentazione



Criteri per la valutazione

- Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico - didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti
- Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali
- Corretto possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione
- Osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente
- Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti